

Programma di attività del Corecom Umbria

Anno 2025

Introduzione

Il presente documento delinea il programma di attività 2025 del Corecom Umbria, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la strategia delineata nella programmazione precedente.

il Corecom per il prossimo anno si propone di consolidare i risultati conseguiti fino ad oggi, sia nell'ambito delle funzioni proprie che di quelle delegate. In questa ottica si intende predisporre un programma in linea, in riferimento soprattutto alle funzioni delegate, con gli indirizzi forniti dall'Autorità e che possa trovare una continuità anche successivamente alla scadenza dei componenti attualmente in carica il cui mandato terminerà nella primavera 2025.

Tanto premesso, un settore di particolare rilievo nell'ambito delle funzioni proprie è rappresentato dai programmi dell'accesso televisivo e radiofonico. L'Accesso radiotelevisivo è una facoltà offerta a determinate categorie di gruppi di interesse sociale e politico, specificamente individuate dalla legge (Legge n. 103/1975), di fruire liberamente di una percentuale prefissata dei programmi televisivi e radiofonici del Servizio pubblico. L'accesso radiotelevisivo è regolato dalla Legge n. 103 del 14 aprile 1975 dal "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico regionale" approvato con propria deliberazione del Corecom n. 17 del 24 ottobre 2000 e dal Protocollo d'intesa tra Corecom Umbria e Rai radiotelevisione italiana sede regionale per l'Umbria.

Per l'anno 2025 il Corecom si propone di perfezionare l'iter per l'approvazione del nuovo Protocollo d'intesa con Rai Umbria. Si ricorda infatti che già da tempo è stato avviato un confronto in proposito con il Direttore della sede RAI regionale, ed è stata elaborata una bozza di protocollo rispetto alla quale è necessario un ulteriore confronto per la definizione degli aspetti afferenti ai ruoli e compiti delle parti, come si specificherà più avanti.

Nel 2025, particolare attenzione verrà rivolta alla tutela e garanzia dell'utenza, con un focus specifico sui minori.

Nell'ambito delle attività delegate uno dei settori a cui l'Autorità sta dedicando grande attenzione e risorse è quella della Media education e di alfabetizzazione digitale. In merito l'Agcom, ha emanato le Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Media education, per ottimizzare e fondere le attività delegate da Agcom in tale ambito, in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità stessa che è quello di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento all'alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione.

A tal proposito si promuoveranno iniziative in materia di Media education, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo o secondo grado anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel territorio.

Le attività vedono, da parte di Agcom, un accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, e i percorsi formativi realizzati dal Corecom potranno integrare, il monte orario annuale di educazione civica che tutti gli istituti scolastici devono prevedere. I percorsi svolti, sia in presenza che da remoto, avranno una durata che è definita dall'Autorità ed avranno come filo conduttore la web reputation, la disinformazione e il c.d. hate speech, cyberbullismo, body shaming, tutto finalizzato a mitigare i rischi cui soprattutto i minori sono esposti con il sempre più diffuso utilizzo dei device. Parte delle ore relative alla formazione vedrà la presenza di dirigenti e funzionari dell'Autorità.

Sempre nell'ambito delle attività delegate, anche nell'anno 2025 il Corecom sarà impegnato nella gestione del contenzioso tra gli utenti e gli operatori di comunicazioni elettroniche. Verrà posta massima attenzione ai bisogni dell'utenza debole e, più in generale, alla resa di un servizio sempre più efficiente, soprattutto con riferimento ai tempi di conclusione dei procedimenti, rispetto ai quali, attualmente, il Corecom Umbria ha raggiunto gli obiettivi dettati dall'accordo quadro (Agcom, del n. 427/22/CONS), di cui si darà conto dettagliatamente in un paragrafo dedicato.

L'attività di comunicazione del Corecom Umbria attraverso il Sito istituzionale, la pagina Facebook ed il profilo Instagram istituzionali proseguirà anche per l'anno a venire. Essa dovrà favorire la diffusione dei contenuti pubblicati, al fine di rendere più fruibili le informazioni dirette ai cittadini e, in generale, a chiunque sia interessato alle attività dell'organismo. A tal fine l'ufficio presterà attenzione all'aggiornamento costante e chiaro dei contenuti offerti agli utenti, nel rispetto delle Linee guida su accessibilità e usabilità elaborate da Agid. Rimane a disposizione degli utenti, nel sito istituzionale, un questionario di gradimento, relativo ai servizi offerti dal Corecom, il quale potrà essere utile per eventuali migliorie delle prestazioni erogate.

Un'altra forma di tutela e garanzia dell'utenza è rappresentata dall'attività di monitoraggio, che continuerà anche nel 2025. Questa attività riguarderà la verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale nel TGR Umbria e nelle emittenti locali, nonché la verifica del rispetto della par condicio e del divieto di comunicazione istituzionale da parte delle emittenti locali durante le campagne elettorali anche regionali.

Il Comitato svolgerà funzioni di supporto e consulenza per i soggetti politici e istituzionali, oltre che per le emittenti, rispondendo a eventuali richieste. Nell'ambito delle funzioni di garanzia, anche nel 2025 verrà effettuato il monitoraggio a tutela dell'utenza e dei minori. Questa attività di monitoraggio sarà svolta da una società esterna.

In questo contesto si inserisce anche l'attività di vigilanza e controllo sulle emittenti radiotelevisive del territorio regionale, sia per quanto riguarda la verifica del rispetto del pluralismo dell'informazione, nei periodi elettorali e non, sia per il rispetto della normativa nelle materie delegate da Agcom.

Nell'ambito delle funzioni delegate, rientra anche la gestione del ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione). Per l'anno 2025, proseguirà l'aggiornamento del Registro, anche al fine di dare concreta attuazione all'attività di cancellazione d'ufficio dal ROC degli operatori che non hanno presentato la comunicazione annuale negli ultimi tre anni, come previsto dalla delibera Agcom n. 666/08/CONS art. 12 allegato A e s.m.i. Ciò consentirà di mantenere un ROC aggiornato e procedere con le cancellazioni d'ufficio, azione essenziale, per garantire la trasparenza e l'efficienza nel settore delle comunicazioni, beneficiando l'intera comunità regionale.

Anche nel 2025, il Corecom Umbria sarà disponibile a fornire consulenza e supporto alla Regione sui temi della comunicazione, a formulare pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e informazione, a supportare iniziative legislative relative alle politiche regionali dell'informazione e comunicazione di pubblica utilità, e a svolgere attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione a livello regionale.

Per assolvere a questi compiti, il Corecom Umbria ha sviluppato sinergie con altri attori del panorama dell'informazione regionale.

Con il nuovo programma annuale, il Corecom Umbria intende consolidare e ampliare una rete di relazioni istituzionali, attraverso convenzioni e collaborazioni con altri protagonisti del tessuto regionale, come ad esempio l'Ordine degli Avvocati. Queste collaborazioni sono finalizzate a una proficua cooperazione sui temi dell'informazione locale, ed emblematico, a questo proposito, è il protocollo d'intesa per l'istituzione di un osservatorio sull'informazione locale regionale sottoscritto nell'anno 2023, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e altri enti e istituti di ricerca. L'obiettivo è realizzare iniziative congiunte per la tutela della libertà di stampa, della dignità della persona e, in generale, per la promozione della corretta informazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Politiche, sarà attivata, per l'anno 2025, una borsa di dottorato ai sensi del D.M. n. 630/24 del 24 aprile 2024, sul tema dell'impatto che l'intelligenza artificiale può avere sul giornalismo, che prevede uno stage di 6 mesi presso il Co.Re.,Com. Umbria.

[Le funzioni proprie](#)

I Programmi dell'Accesso

I programmi dell'accesso televisivo e radiofonico rientrano tra le funzioni proprie del Corecom. L'accesso è regolato dalla Legge n. 103 del 14 aprile 1975 dal "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico regionale" approvato con propria deliberazione del Corecom n. 17 del 24 ottobre 2000 e dal Protocollo d'intesa tra Corecom Umbria e Rai radiotelevisione italiana sede regionale per l'Umbria approvato con delibera del Comitato n. 41 del 10.04.2017 con durata triennale, tacitamente rinnovabile, in corso di aggiornamento.

L'Accesso è una facoltà offerta a determinate categorie di gruppi di interesse sociale e politico, specificamente individuate dalla legge, di fruire liberamente di una percentuale prefissata dei programmi televisivi e radiofonici del Servizio pubblico. In base alla L. 103/1975, il Corecom è competente in materia di diffusione radiofonica e televisiva di spazi a disposizione di soggetti collettivi (partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee elettive locali, movimenti politici, organizzazioni associative delle autonomie locali, organizzazioni sindacali, confessioni religiose, enti ed associazioni politiche e culturali, associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, gruppi etnici e linguistici ed altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta) per attività di comunicazione.

In questo ambito, il ruolo del Corecom è quello di effettuare l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre le graduatorie, i piani trimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Il Corecom predispone un bando di "avviso per l'accesso radiotelevisivo", che contiene le modalità ed i requisiti di partecipazione nonché i termini di presentazione delle domande.

Il suddetto “avviso per l’accesso radiotelevisivo” la cui approvazione avviene con delibera del Comitato Regionale a scadenza trimestrale per un totale di 4 trimestri annui, viene pubblicato nel sito del Corecom Umbria subito dopo l’approvazione del Comitato per essere visionato da tutti gli interessati.

Il Corecom Umbria, nell’anno 2025, oltre a proseguire nell’attività “ordinaria” sopra descritta, intende in via prioritaria sviluppare l’azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti. A questo proposito, si è registrata nel periodo pandemico una sensibile riduzione delle istanze per l’accesso. Tal dato, va letto unitamente a quello riguardante la realtà della nostra regione, in cui le associazioni riescono a raggiungere i propri scopi informativi e divulgativi utilizzando canali diversi dalla televisione (si pensi ad Instagram, Facebook ed ai social media in generale). Si ritiene quindi utile una riflessione più ampia sul ruolo delle trasmissioni dell’accesso, appetibili per una porzione ridotta degli aventi diritto, probabilmente consistente in quei soggetti che svolgono attività nell’interesse di utenti poco avvezzi all’uso dei social e che accedono di preferenza ai mezzi di comunicazione tradizionali, quali la televisione.

Per l’anno 2025 si ripresenta la necessità della revisione del Protocollo d’intesa tra Corecom Umbria e RAI radiotelevisione italiana sede regionale per l’Umbria per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico. A questo proposito, si fa presente che, al momento, è in corso un confronto con la RAI circa i contenuti del nuovo Protocollo, anche in considerazione del fatto che l’interlocuzione in passato già avviata, ad oggi, non ha portato alla stesura di un testo condiviso.

Specificamente, la proposta da parte di RAI Umbria prevede per i programmi autoprodotti che, in caso di ravvisata inidoneità alla messa in onda, la relativa comunicazione all’interessato delle modifiche da apportare non venga fatta dalla Rai direttamente ma tramite il Corecom, il medesimo Comitato valuti anche in quale trimestre di programmazione inserire la trasmissione o decida *“l’eliminazione del contributo dalla programmazione trimestrale di riferimento”*, tutte prerogative non contemplate dal Protocollo ad oggi vigente.

La verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale nel TGR Umbria

Il Corecom Umbria a partire dal 2002 ha condotto un monitoraggio annuale sulle edizioni del telegiornale della testata TGR Umbria ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di pluralismo politico, con il visionamento e l’analisi delle edizioni giornaliere del

telegiornale regionale (day time, prime time e edizione della notte, quest'ultima presente fino al 2022) in maniera costante e continuativa negli anni.

Il monitoraggio condotto su indicazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è finalizzato nello specifico alla verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale perseguito attraverso il monitoraggio e la rilevazione dei tempi dei soggetti politici e dei soggetti istituzionali, sia regionali che nazionali, secondo la metodologia adottata da Agcom nell'attività di vigilanza svolta dalla stessa sulle emittenti a diffusione nazionale.

L'esame delle singole notizie, per ogni edizione del telegiornale, prevede la registrazione dei dati anagrafici dell'edizione; una breve sintesi della notizia; i dati e i tempi relativi ai soggetti presenti nella notizia. In merito ai soggetti, vengono rilevati tutti i soggetti politici e istituzionali, sia regionali che nazionali. Per ciascun soggetto viene registrato il nome e il cognome; il genere; il tempo di notizia e l'eventuale tempo di parola, nonché l'argomento di cui il soggetto ha parlato o in relazione al quale il servizio giornalistico ha parlato del soggetto. Con successive elaborazioni viene calcolato il tempo di antenna, ovvero il tempo complessivamente dedicato al soggetto politico/istituzionale.

I dati raccolti venivano elaborati, analizzati e illustrati in report, che venivano trasmessi all'Ufficio Stampa dell'Assemblea legislativa e ai Gruppi consiliari.

La rilevazione puntuale e continuativa consentiva di avere a disposizione dati relativi ad ogni singolo soggetto e di ricostruire in modo dettagliato lo spazio a lui dedicato durante tutto l'anno (ad esempio i tempi della Giunta o dell'Assemblea legislativa piuttosto che dei loro rappresentanti, Assessori e Consiglieri regionali, correlati agli argomenti in cui si era parlato di loro o su cui erano direttamente intervenuti).

In seguito alla riduzione delle risorse assegnate al Servizio con competenze specifiche, dall'anno 2023 il Corecom si è trovato nelle condizioni di non poter più sostenere un'attività costante di monitoraggio e vigilanza a presidio del pluralismo, attività, condotta in maniera continuativa negli ultimi venti anni, che consentiva di avere una visione di insieme e costantemente aggiornata sull'informazione della testata TGR Umbria. Dopo aver comunque condotto l'attività internamente nell'anno 2023, per le ragioni precedentemente esposte il Comitato ha deliberato l'affidamento esterno del servizio a partire dall'anno 2024.

Per l'anno 2025, essendo il Comitato al momento in carica in scadenza di mandato, lascia al successivo la decisione sulla conduzione del monitoraggio in tale ambito.

La verifica del rispetto della par condicio, del divieto di comunicazione istituzionale e attività durante le campagne elettorali

Durante i periodi di campagna elettorale la normativa vigente attribuisce al Corecom un'attività di vigilanza più rigorosa e puntuale, sia in termini di contenuti e adempimenti da espletare, sia in termini di tempistiche entro le quali le diverse procedure vanno adempiute.

Tale attività è disciplinata principalmente dalla Legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e dalle successive modifiche e dalle delibere ed indicazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

In particolare, la Legge n. 28/2000, "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", come modificata dalla Legge n. 313/2003, stabilisce che le emittenti locali devono garantire "il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, nel rispetto della libertà di informazione, sia di programmi di comunicazione politica".

Il periodo elettorale porta ad un notevole intensificarsi dell'attività della Sezione del Servizio dedicata a tali materie, su molteplici versanti. Nell'ambito dell'attività qui trattata, la vigilanza, per ovvi motivi si fa più intensa e pressante l'attività ai fini della verifica del rispetto del pluralismo politico e prosegue l'attività di vigilanza sulla diffusione e corretta pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa secondo quanto disposto dal regolamento Agcom.

Dopo i maggiori appuntamenti elettorali che si sono succeduti nel corso del 2024 (Elezioni europee, Elezioni amministrative tra cui il capoluogo di Regione, Elezioni regionali), nell'anno 2025 si potrebbero tenere consultazioni amministrative e/o eventuali referendum. In occasione delle consultazioni elettorali, oltre l'attività di vigilanza a presidio del pluralismo, il Corecom svolge un ruolo di raccordo tra emittenti radiotelevisive regionali, soggetti politici, Agcom e Ministero delle Imprese e del Made in Italy al fine della programmazione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG).

Nello specifico, al Corecom spetta il compito di fissare il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in base ai contributi stanziati dal Ministero con apposito decreto; raccogliere l'adesione degli operatori radiotelevisivi locali alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG); istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la messa in onda dei MAG; procedere al sorteggio per stabilire l'ordine di messa in onda dei MAG nei contenitori della prima giornata di programmazione, come stabilito dalle Delibere Agcom; raccogliere le attestazioni congiunte ai fini del rimborso; rendicon-

tare al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive; predisporre gli atti da trasmettere alla Giunta regionale ai fini della liquidazione delle somme spettanti.

Nel periodo elettorale alla Struttura viene richiesto inoltre di assolvere a funzioni di raccordo con Agcom e con gli altri Corecom, oltre che con la sede regionale Rai in merito all'eventuale predisposizione delle Tribune elettorali.

A questo si aggiunge l'attività quotidiana di assistenza, consulenza e supporto alle emittenti oltre che a soggetti politici, amministrazioni, responsabili di Uffici Stampa per tutto il periodo della campagna elettorale.

Alla struttura compete inoltre anche l'istruttoria dei procedimenti da porre in essere in caso di segnalazioni o riscontro di presunte violazioni in materia sia di pluralismo sia di divieto di comunicazione istituzionale.

Negli anni è andata via via aumentando l'attenzione sul divieto di comunicazione istituzionale disciplinato dall'art. 9 della Legge 28/2000, tanto da diventare questo uno degli aspetti centrali dell'attività della struttura nei periodi di campagna elettorale, sia per le richieste di pareri in materia e di analisi di casi specifici sottoposti all'attenzione del Corecom da vari soggetti regionali, sia per il numero dei procedimenti istruttori avviati in materia per violazione della normativa vigente.

In materia, si segue costantemente il dibattito aperto a livello nazionale sulla legislazione vigente, sempre più inattuale e inadeguata rispetto al panorama mediatico che si è andato affermando dopo l'irrompere nella comunicazione politica del digitale e dei social come uno dei principali canali di collegamento con i cittadini. Tale dibattito ha messo in luce problematiche e criticità e mira a stimolare una revisione delle norme a garanzia del pluralismo, in particolar modo in quei settori della comunicazione che al momento restano fuori da una specifica normativa, al fine di garantire una effettiva e piena attuazione del pluralismo.

La verifica del rispetto delle norme sulla par condicio in periodo non elettorale

La Delibera n. 200/00/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali", individua nella tutela del pluralismo uno dei compiti principali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e indica i compiti spettanti ai Comitati regionali. Ne consegue che la vigilanza sul pluralismo non cessa con il periodo elettorale ma costituisce una funzione propria e costante dei Corecom, da condurre anche nei periodi non interessati da cam-

pagne elettorali. Anche in tali periodi le emittenti sono tenute ad assicurare a tutti i soggetti politici accesso, parità di condizioni nell'esposizione delle proprie opinioni, imparzialità ed equità.

Il Corecom Umbria vigila, d'ufficio e su istanza di parte, sulla corretta ed uniforme applicazione della legislazione vigente e del richiamato provvedimento da parte delle emittenti locali (Titolo III, art. 9, comma 1) anche nei periodi non interessati da campagne elettorali.

Attività di promozione del servizio e dell'informazione con Numero verde e Sportello informativo

Proseguirà, anche nel corso del 2025, l'attività informativa e di sportello al pubblico attraverso il Numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00).

Le funzioni delegate

Il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale

Dal 2010 il Corecom ha svolto regolarmente la vigilanza sulle materie delegate da Agcom per la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di:

- Garanzie dell'utenza e tutela dei minori;
- Pluralismo politico-istituzionale;
- Comunicazioni commerciali;
- Obblighi di programmazione.

L'attività di vigilanza delegata da Agcom comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni per la verifica della conformità alla normativa vigente, sia la fase di avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla contestazione di violazioni alla normativa e all'irrogazione di sanzioni da parte di Agcom in caso di violazioni, rilevate direttamente dall'Ufficio o provenienti da segnalazione esterna.

La registrazione delle programmazioni televisive viene effettuata direttamente dal Corecom, h24 per tutto l'anno, attraverso un sistema di registrazione digitale interno.

Dopo il refarming che ha totalmente modificato il panorama dell'emittenza locale e a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Testo unico di servizi di media audiovisivi (Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 28) nel maggio 2023, dopo una lunga fase di studio e consultazione anche con i Corecom, Agcom ha deliberato il nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", in base alle cui direttive il Corecom elabora la propria attività in materia.

Stante la riduzione delle risorse assegnate al Servizio, per l'anno 2024 il Comitato ha deliberato l'affidamento esterno del Servizio per far fronte all'assolvimento delle funzioni richieste. Per l'attuazione di tale intendimento, è stato predisposto un capitolato tecnico contenente obiettivi, finalità, modalità, tempistiche e indicazioni metodologiche per l'espletamento del servizio di rilevazione ed analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali che costituiranno oggetto dell'attività.

Per l'anno 2025 l'attività richiesta al fornitore consisterà in una sessione di monitoraggio in merito alle aree Obblighi di programmazione, Garanzia dell'utenza inclusa la tutela dei minori e Comunicazione commerciale audiovisiva. Come richiesto da Agcom, l'attività sarà condotta su una settimana di programmazione su un campione di n. 3 FSMA locali tra quelli autorizzati a trasmettere sul territorio regionale, individuati dietro sorteggio da parte del Comitato.

Per quanto riguarda l'area del pluralismo politico-istituzionale, l'eventuale attività messa in campo sarà condotta su un periodo di quattro settimane di programmazione su un campione di FSMA locali tra quelli autorizzati a trasmettere sul territorio regionale, individuati dietro sorteggio da parte del Comitato. Il periodo di monitoraggio sarà deciso in base alle esigenze dell'Ufficio o in coincidenza con eventuali appuntamenti elettorali.

L'affidamento esterno del servizio comporta la perdita del patrimonio accumulato nel corso dell'attività pluridecennale di vigilanza e monitoraggio condotta in house, funzionale ad una visione diretta e di insieme sul sistema televisivo locale nonché ad un rapporto costante con le emittenti, anche in ottica di prevenzione e programmazione che negli anni ha sempre dato risultati positivi, testimoniati dal ridotto numero di violazioni riscontrate durante il corso degli anni sulle programmazioni monitorate.

Inoltre, lo svolgimento dell'attività in house, in virtù della presenza di personale dotato di consolidata professionalità ed esperienza, ha sempre consentito al Corecom, in caso di presunte violazioni, di garantire precisione e tempestività di analisi, risposta e svolgimento delle istruttorie, che gli hanno garantito di essere sempre rispettoso dei termini dettati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'espletamento di tali procedure.

Le Conciliazioni delle controversie tra Operatori di comunicazione ed utenti, assunzione di Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio e Definizioni delle Controversie

L'attività di conciliazione del Corecom Umbria è disciplinata dalla delibera Delibera Agcom n. 203/18/CONS e ss.mm.ii., e consente agli utenti, singoli o associati, oppure agli stessi operatori di comunicazioni elettroniche, di rivolgersi al Corecom per tentare di risolvere una controversia in sede conciliativa, sottoscrivendo con firma digitale un verbale di accordo che ha valore di titolo esecutivo.

La procedura di conciliazione, fatta eccezione per le richieste presentate dagli operatori telefonici, in sintesi prevede di collegarsi ad una piattaforma digitale dell'Agcom messa a disposizione dei Corecom e denominata ConciliaWeb.

Il tentativo di conciliazione è obbligatorio, nel senso che costituisce una condizione di procedibilità per il ricorso alla giustizia ordinaria. Qualora detto tentativo non abbia avuto esito positivo, l'istante può chiedere al Corecom la definizione della controversia, di cui si dirà più avanti.

L'attività di conciliazione e di definizione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni è una delle funzioni di garanzia fondamentali che il Corecom svolge nei confronti dei cittadini e delle imprese dell'Umbria.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Corecom ha potuto favorire un'alta percentuale di esiti positivi con la sottoscrizione di accordi in conciliazione, senza sovraccaricare il giudice ordinario, riconoscendo in tempi brevi, certi e senza costi aggiuntivi per la procedura rimborsi ed indennizzi, a volte di importo anche cospicuo.

Le innovazioni introdotte con l'avvio della piattaforma ConciliaWeb non si sono mai fermate, ci sono stati aggiornamenti e adattamenti della stessa per consentire di velocizzare le procedure di conciliazione e di definizione, massimizzando l'efficienza del servizio.

Nel 2024, terminata la fase emergenziale della pandemia dovuta al Covid-19, è ripresa l'attività di supporto del Corecom Umbria all'utenza debole in presenza, anche attraverso l'allestimento di postazioni dedicate "*punti di accesso fisico*" così come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento.

Tanto premesso, nel 2025 si continuerà a dar corso alle attività sopra indicate, con particolare attenzione a fornire un servizio sempre più efficiente e celere.

Attività di conciliazione: conciliazioni in udienza e semplificate

Il Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (Delibera Agcom n. 203/18/CONS e ss.mm.ii.) prevede due tipologie di conciliazioni: in udienza e semplificate.

In entrambe le procedure è prevista una fase iniziale di negoziazione diretta in cui l'istante interagisce direttamente con l'operatore. Se la negoziazione non va a buon fine viene esperito il tentativo di conciliazione.

Le conciliazioni semplificate vengono svolte per le materie indicate all'art. 8 comma 2 del Regolamento. In questa procedura il Conciliatore può intervenire nello scambio di messaggi con le parti e formulare una proposta di accordo.

Le conciliazioni in udienza, si svolgono in video conferenza o in audio conferenza attraverso la piattaforma ConciliaWeb, secondo un calendario concordato con gli operatori.

A conclusione del tentativo di conciliazione viene redatto un verbale di accordo o di mancato accordo che va firmato da tutte le parti coinvolte mediante l'inserimento del codice OPT così come previsto dalla Delibera Agcom n. 339/18/CONS come modificata dalla Delibera 670/20/CONS.

Si fa presente che nel primo semestre 2024 sono state presentate n.557 istanze di conciliazione.

Assunzione di provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni

La delibera Agcom n. 203/18/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 353/19/CONS, disciplina anche i provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio. Gli utenti, insieme all'istanza di conciliazione o di definizione della controversia, possono chiedere, tramite la piattaforma ConciliaWeb, l'adozione di un provvedimento temporaneo che garantisca la continuità nell'erogazione del servizio ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura. Trattandosi di procedura d'urgenza, l'espletamento della stessa va garantito dal personale del Corecom con continuità.

Si fa presente che nel primo semestre 2024 sono state presentate 91 istanze di provvedimenti temporanei, riferite sia a procedimenti di conciliazione che di definizione, come nel primo semestre 2023.

La Definizione delle controversie

Nel caso di infruttuoso esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, anche solo parziale, l'utente può o rivolgersi al giudice ordinario oppure, entro tre mesi, presentare al Corecom apposita istanza (GU14) finalizzata alla definizione della controversia, mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo di accoglimento, totale o parziale, delle pretese dell'utente, ovvero di rigetto.

Anche in questa fase, per così dire, “di secondo grado”, a fronte della irregolare fornitura del servizio o di abusi da parte dell'operatore, è possibile inoltrare apposita istanza (GU5).

I dati in nostro possesso evidenziano che le istanze di definizione sono diminuite, passando dalle 77 del primo semestre 2023 alle 59 del primo semestre 2024.

Il numero di istanze di definizione depositate nel corso degli anni conferma l'utilità dello strumento offerto agli utenti che, anche in questa “seconda fase”, è completamente gratuito e consente una rapida soluzione della controversia, spesso in via bonaria: nel primo semestre del 2024, stando ai dati che è possibile estrapolare da Conciliaweb, si sono conclusi con accordo in udienza 33 procedimenti.

Preme evidenziare che, anche in tempo di pandemia, il sistema ha funzionato a pieno regime ed è stato fornito agli utenti lo stesso servizio, sia in termini di quantità che di qualità, degli anni precedenti.

Oltre agli aspetti sopra evidenziati, è importante sottolineare come molte delle istanze di definizione delle controversie provengano da imprese del territorio, le quali, per il tramite dell'operato del Corecom, hanno potuto recuperare risorse economiche, elemento questo di sicuro sollievo soprattutto nella difficile congiuntura causata dalla ben nota pandemia da covid-19.

Passando ad aspetti squisitamente organizzativi, va rilevato che nell'anno 2025 continuerà l'impegnativa attività sia ordinaria per la definizione delle controversie che di informazione e di supporto all'utenza, a volte in difficoltà per l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia di formazione ed aggiornamento.

Tanto premesso, per l'anno 2025 e con riguardo all'attività di definizione delle controversie, ci si propone di:

- approntare strategie volte ad accrescere la conoscenza, da parte della popolazione umbra, dei servizi gratuiti offerti dal Corecom per la definizione delle controversie e del loro funzionamento,

intervenendo in via prioritaria sul sito internet istituzionale, rendendolo agevolmente fruibile anche da parte soggetti poco avvezzi all'utilizzo delle nuove tecnologie ed eventualmente servendosi, più in generale, di canali di ampia diffusione come ad esempio, la pagina facebook del Corecom Umbria;

- intensificare l'attività finalizzata alla facilitazione della conclusione di accordi transattivi antecedenti alla celebrazione dell'udienza di discussione o della delibera conclusiva del procedimento, allo scopo di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e di fornire soluzioni rapide alle esigenze degli utenti;
- tenuto conto del notevole tecnicismo della materia, ora gestito interamente on line, che richiede conoscenze, abilità e specifica competenza del settore delle telecomunicazioni, oltre a quella giuridica, promuovere l'attività di formazione per il personale addetto mediante corsi, seminari, workshop e convegni.

Andamento delle istanze del contenzioso

Valori assoluti	2024*
Istanze di conciliazione	557
Istanze di definizione	59
<i>Istanze di provvedimento Temporaneo</i>	<i>91</i>
<i>Totale</i>	<i>707</i>

***: primi sei mesi 2024**

Conciliazioni e definizione delle controversie: “obiettivo efficienza”

Con la delibera Agcom n. 427/22/CONS è stato approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni la Conferenza delle Regioni e province autonome e la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni. L'Accordo prevede che l'Autorità, sulla base delle proprie risorse disponibili a bilancio, definisce l'entità del contributo fisso annuale per l'esercizio delle funzioni delegate da parte dei Corecom e che l'ammontare delle risorse finanziarie individuate è ripartito, tra le varie Regioni/Consigli regionali, secondo i parametri di riferimento di cui alla tabella, allegato B.

In base a detta tabella, per quanto concerne la quota relativa alla risoluzione delle controversie, il Corecom può essere destinatario di una "quota efficienza". In particolare, la "quota efficienza conciliazioni" è assegnata, in proporzione alle istanze pervenute a ciascun Corecom su base annuale, al raggiungimento di uno o entrambi i seguenti obiettivi: -convocazione della prima udienza, entro trenta giorni, per il 60% delle istanze pervenute; -convocazione della prima udienza, entro sessanta giorni, per il 95% delle istanze pervenute. Per la "quota efficienza definizioni", la stessa è assegnata in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, al raggiungimento del seguente obiettivo: conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno, entro 180 giorni. Al fine di poter effettuare le verifiche su tutte le definizioni avviate nell'anno di riferimento, tale quota sarà erogata entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Nell'anno 2023 il Corecom Umbria ha raggiunto i parametri sopra indicati per l'ottenimento della quota efficienza, sia con riferimento alle conciliazioni che con riferimento alla definizione delle controversie (percentuale di conciliazioni convocate in 30 giorni 86,25%, percentuale di conciliazioni convocate in 60 giorni 99,6%, percentuale di definizioni concluse in 180 giorni 87,12%). Anche nell'anno 2024, alla data odierna, i tempi di conclusione dei procedimenti risultano in linea con quelli riscontrati nell'anno 2023.

Per l'anno 2025, il Comitato, attraverso l'attività svolta dalla struttura di supporto al Corecom, si pone l'obiettivo di confermare gli elevati livelli di efficienza conseguiti negli anni precedenti.

Questionario di gradimento

Negli anni 2023 e 2024, per la prima volta, è stato inserito nel sito istituzionale del Corecom un questionario di gradimento. Il questionario, completamente anonimo, è rivolto a tutti gli utenti dei servizi del Corecom e si propone fondamentalmente due finalità.

Per quanto concerne specificamente il contenzioso, il questionario ha lo scopo sia effettuare una "fotografia" dell'utenza del Corecom (età, genere, professionisti o consumatori, esito dell'istanza) sia di raccogliere dati riguardanti la soddisfazione ed eventuali suggerimenti, volti al miglioramento del servizio.

Per l'anno 2025, il Corecom si propone di proseguire nell'attività di rilevamento dei dati e di rendere così il proprio servizio sempre più aderente alle esigenze dei propri utenti.

Supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni

Il Corecom ha una complessa natura istituzionale, essendo un organo regionale con competenze proprie e funzioni delegate dall'Agcom. La sua attività richiede un monitoraggio costante, poiché coinvolge aree tematiche soggette a frequenti innovazioni normative.

Anche per l'anno 2025, il Corecom Umbria si impegna a garantire:

- La predisposizione di monitoraggi, report e documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- La redazione di atti, anche di natura complessa;
- Il supporto tecnico-organizzativo nelle collaborazioni con ordini professionali di avvocati e giornalisti, università del territorio, rappresentanti del mondo politico, soggetti istituzionali e media;
- La realizzazione di percorsi di formazione su temi inerenti alla tutela dei consumatori e delle fasce più deboli della popolazione (minori, anziani, disabili) nel rapporto con gli operatori delle telecomunicazioni;
- Il supporto e la collaborazione nelle attività e iniziative promosse dall'Agcom.

La gestione del ROC (Registro operatori di comunicazione)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è uno strumento istituito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) per garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari nel settore delle comunicazioni. Questo registro assicura l'applicazione delle normative relative alla disciplina anti-concentrazione, alla tutela del pluralismo informativo .

La delibera n. 666/08/CONS (Allegato A - Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione) stabilisce che gli Operatori di rete sono tenuti all'iscrizione nel ROC.

Il 13 settembre 2023, con la delibera Agcom n. 224/23/CONS, il Consiglio dell'Autorità ha istituito l'elenco dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici soggetti alla giurisdizione italiana. Questa delibera ha modificato il Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del ROC e il modello 24/ROC, permettendo ai fornitori di servizi di media di comunicare i criteri, tra quelli

definiti dall'articolo 2, commi 2, 3 e 4 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208, in base ai quali sono soggetti alla giurisdizione italiana.

Dal 2012, il Corecom Umbria, su delega di Agcom, gestisce le attività relative alle iscrizioni al ROC, al rilascio delle certificazioni di iscrizione a livello regionale, alle cancellazioni (sia d'ufficio che su richiesta), e alla gestione delle comunicazioni annuali. Ogni anno, il Corecom invia comunicazioni via PEC e/o email a tutti gli operatori ROC per ricordare loro la scadenza per l'invio della comunicazione annuale.

Per l'iscrizione al ROC non sono richiesti documenti cartacei. Il Regolamento prevede la trasmissione telematica dei modelli attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it. I modelli variano in base alla natura giuridica e all'attività svolta dagli operatori richiedenti.

Il sistema informatizzato di gestione del ROC è integrato con il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, garantendo dati sempre aggiornati sugli assetti societari. L'accesso al ROC e agli adempimenti è consentito tramite la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), disponibile in formato smart card o chiavetta USB, e dal 2020 anche tramite SPID.

Un aspetto importante del ROC è la comunicazione all'Informativa Economica di Sistema (IES), una dichiarazione annuale obbligatoria per gli operatori dei settori dei media. Questa dichiarazione raccoglie dati anagrafici ed economici sull'attività svolta dagli operatori, necessari per adempiere a obblighi di legge come le analisi di mercato e la relazione annuale.

I provvedimenti di iscrizione ROC nel periodo gennaio/giugno 2024 sono stati 29 ed 1 domanda di iscrizione in istruttoria. Prevalentemente si sono iscritti gli operatori postali (le iscrizioni degli operatori postali sono state n. 22) vista la DELIBERA N. 105/23/CONS che ha introdotto l'obbligo di iscrizione al ROC per gli operatori postali a partire dal 15 febbraio 2024.

I provvedimenti di cancellazione ROC nel periodo gennaio/giugno 2024 sono state 7, le cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche sono state 5 e 2 ad istanza di parte.

Nel periodo da gennaio a giugno 2024 sono state presentate 93 comunicazioni annuali, non sono state fatte richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione, non ci sono state richieste annullate e/o improcedibili.

Registro operatori di comunicazione Umbria	Gennaio/giugno
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0
Iscrizioni	29
Cancellazioni	7
Numero iscritti	311

Nel 2025 proseguirà l'attività amministrativa di front-office con gli operatori del settore iscritti con quelli che potenzialmente hanno l'obbligo di iscriversi al registro.

Nel 2025 si procederà ad una cancellazione massiva d'ufficio dal Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) di tutti gli operatori iscritti al ROC che non hanno presentato la comunicazione annuale negli ultimi tre anni, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato A alla delibera n. 666/08/CONS e s.m.i.

Cancellazione d'Ufficio

La cancellazione d'ufficio dal ROC, iniziata ai sensi dell'art. 12 dell'allegato A alla delibera n. 666/08/CONS e s.m.i., riguarda le aziende che negli ultimi tre anni (2022, 2023, 2024) non hanno adempiuto all'obbligo di comunicazione annuale.

Questa misura è importante per diversi motivi:

- 1.Accuratezza del Registro:** La cancellazione d'ufficio assicura che il ROC contenga solo le imprese realmente esistenti e operanti. Questo evita che il registro sia appesantito da informazioni obsolete o non più rilevanti.
- 2.Affidabilità dei Dati:** Rimuovere le aziende inattive o non conformi migliora l'affidabilità dei dati presenti nel ROC, rendendo il registro uno strumento più utile per analisi e decisioni strategiche.
- 3.Conformità e Responsabilità:** La cancellazione d'ufficio incentiva gli operatori a rispettare gli obblighi di comunicazione annuale, promuovendo una maggiore responsabilità e conformità alle normative.
- 4.Efficienza nella Gestione:** La rimozione delle aziende non conformi semplifica la gestione del ROC, permettendo alle autorità di concentrarsi sulle imprese attive e conformi, migliorando così l'efficienza complessiva del sistema.

Nel 2025 si procederà all'aggiornamento del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

In sintesi, mantenere un ROC aggiornato e procedere con le cancellazioni d'ufficio sono pratiche essenziali per garantire la trasparenza, l'affidabilità e l'efficienza nel settore delle comunicazioni, a beneficio dell'intera comunità regionale. Questa nuova fase di gestione del ROC rappresenta un passo significativo verso una maggiore accuratezza e responsabilità nel settore delle comunicazioni in Umbria.

L'esercizio del diritto di rettifica

Tra le competenze delegate al Corecom rientra la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo regionale.

Il diritto di rettifica, disciplinato dalla Legge 6 agosto 1990, n. 223 e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 n. 255, consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni non veritiere da parte delle tv o radio locali, di richiedere all'emittente privata o alla concessionaria pubblica dichiarazioni di replica o rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie diffuse.

Il soggetto che si ritiene leso deve preliminarmente inoltrare la propria richiesta all'emittente. Sol tanto qualora la rettifica non sia stata accolta, l'interessato potrà inoltrare al Corecom la relativa istanza. Il Corecom, verificata la correttezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; in caso di diniego da parte dell'emittente, il Corecom stesso trasmette all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tutta la documentazione.

L'Autorità può irrogare delle sanzioni all'emittente che non ottemperi a quanto disposto dal Comitato.

Anche nel corso del 2025 il Corecom Umbria provvederà all'esercizio della funzione ponendo in essere i procedimenti e le attività previste dalle leggi vigenti in materia.

La vigilanza sui sondaggi

Al Corecom è delegata da Agcom anche la funzione di vigilanza sul rispetto della normativa in tema di pubblicazione e diffusione dei sondaggi di opinione sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

L'attività consiste nella verifica sulla corretta pubblicazione e divulgazione delle rilevazioni demoscopiche, ivi comprese quelle politico-elettorali, sia durante che al di fuori dei periodi di campagna

elettorale secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 28/2000 (per i sondaggi politico-elettorali), dall'art. 1, comma 6, della Legge 249/1997 e dalla delibera 153/02/CSP come modificata dalla delibera 237/03/CSP (per le altre rilevazioni demoscopiche) e dal Regolamento Agcom in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa (Delibera n. 256/10/CSP).

La funzione del Corecom è quella di esaminare le segnalazioni provenienti da utenti, organizzazioni e associazioni che abbiano ravvisato violazioni della normativa e, se accoglibili e motivate, di istruire i procedimenti istruttori. Qualora sia stata ravvisata una violazione, il Corecom avvia un procedimento, di cui dà comunicazione al soggetto che ha pubblicato il sondaggio, che può concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio.

Il Corecom esercita la sua competenza su tutte le emittenti radiotelevisive autorizzate ad esercitare sul territorio di propria competenza e, per quanto riguarda quotidiani e periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati dall'Agcom.

ALTRE ATTIVITA'

Progetti di Media education e di alfabetizzazione digitale

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, ha emanato le Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati Regionali per le Comunicazioni di cui alla delibera n. 427/22/CONS in materia di media education, allo scopo di ottimizzare e di omogeneizzare le attività delegate da Agcom in tale ambito, in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione.

Le dette Linee Guida prevedono pertanto lo svolgimento da parte dei Corecom di iniziative in materia di media education, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo o secondo grado, prevedendo anche il coinvolgimento da dell'Autorità, la quale ha formulato un atto di indirizzo che reca specifiche indicazioni su: (a) i criteri per la realizzazione di percorsi formativi di cittadinanza digitale in ambito scolastico; b) la partecipazione dell'Autorità ai suddetti percorsi formativi; (c) i

rapporti da intrattenere con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le sue strutture periferiche (Allegato A alla delibera n. 177/24/CONS).

Nello specifico, i percorsi realizzati dovranno avere una durata compresa fra le 10 e le 20 ore, con eventuale predisposizione di piattaforme di formazione a distanza dedicate, con la trattazione obbligatoria di tematiche come ad esempio la web reputation, la disinformazione e il c.d. hate speech e dovrà essere previsto un modulo formativo di 2 ore su contenuti e servizi digitali, tenuto da dirigenti e funzionari dell'Autorità.

Particolare rilievo merita il raccordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, prevedendosi, in questo ambito, che i percorsi formativi realizzati dal Corecom possano integrare, per le scuole aderenti, il monte orario annuale di educazione civica che tutti gli istituti scolastici sono tenuti a prevedere.

Nell'ambito di tale cornice programmatica il Corecom Umbria, come peraltro già negli anni precedenti, metterà in campo azioni volte alla promozione dell'alfabetizzazione e della cultura digitale, indirizzate alla tutela dei soggetti più vulnerabili. In particolare, nell'anno scolastico 2024/2025 si attueranno campagne di formazione per l'alfabetizzazione digitale e mediatica includendo il contrasto ai fenomeni che possono derivare da disinformazione e dall'incitamento all'odio, ivi compresa la mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti, rivolte agli studenti ed alle studentesse degli istituti scolastici umbri secondari di primo e secondo grado.

Saranno realizzate attività nelle scuole, tramite incontri anche con professionisti in ambito giudiziario, volti ad informare i ragazzi dei rischi legali dell'utilizzo inappropriato dei social e della comunicazione e divulgazione di notizie e di immagini in rete. Gli incontri saranno rivolti anche ad insegnanti e comunicatori professionisti, con l'uso ed il supporto contestualizzato di video tematici. Incontri mirati saranno poi svolti alla presenza e con la collaborazione della Polizia postale, con eventualmente testimonianze di vittime di bullismo e cyberbullismo, body shaming.

Per il 2025 si potrà prevedere la realizzazione di un convegno sul tema della disinformazione, con esperti del settore, presso la sede istituzionale del Corecom Umbria, rivolto agli alunni ed alle alunne degli istituti secondari di secondo grado. Lo scopo è quello di aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto ai pericoli e rischi della rete, anche, ad esempio, fornendo loro strumenti per riconoscere una notizia falsa da una reale, o un titolo di un annuncio online realistico e contestualizzato, da un titolo cosiddetto civetta ideato allo scopo di aumentare il numero di click, di contatti e di accessi in un determinato sito. Va detto che il titolo è la prima (e forse unica) occasione che si utilizza per lanciare un messaggio al navigatore e che viene spesso usato come mezzo di vera e propria operazione di marketing e quindi la sua importanza e il suo

scopo sono rilevanti. Conseguentemente trascurare la sua importanza/efficacia sarebbe un errore e per questo è essenziale saper riconoscere i titoli e distinguerli da realistici a civetta.

Gli interventi che si intendono mettere in campo sono sostanzialmente indirizzati all'educazione ed alla consapevolezza nel navigare, ricercare, valutare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, gestire l'identità digitale, proteggere la salute e il benessere, così come i dati personali, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Per quanto concerne le modalità degli incontri con le scuole, saranno previsti sia lezioni ed incontri frontali, in presenza che da remoto, sia attività a carattere laboratoriale.

Comunicazione del Corecom

Nell'anno 2025 proseguirà l'attività di comunicazione del Corecom Umbria attraverso il Sito istituzionale, la pagina Facebook ed il profilo Instagram istituzionali.

L'attività di comunicazione su Facebook ed Instagram dovrà favorire la diffusione dei contenuti pubblicati sul sito, creando link di collegamento dai social al sito istituzionale e viceversa, al fine di rendere più fruibili le informazioni dirette ai cittadini e, in generale, a chiunque sia interessato alle attività dell'organismo.

Con il restyling del sito istituzionale completato di recente, è stato curato l'aspetto dell'accessibilità e resa più agevole la navigazione dello stesso.

In questo ambito, nell'anno 2025, l'ufficio sarà attento a curare con solerzia e precisione l'aggiornamento dei contenuti offerti agli utenti, sempre nel rispetto delle Linee guida su accessibilità e usabilità elaborate da Agid, con particolare riguardo alle modifiche normative, agli orientamenti espressi da Agcom e a tutte le notizie utili in materia di risoluzione delle controversie nell'ambito delle telecomunicazioni.

Infine, anche nell'anno 2025, sarà disponibile nel sito istituzionale un questionario di gradimento, rivolto agli utenti dei servizi offerti dal Corecom, il quale potrà fornire suggerimenti utili per il miglioramento continuo delle prestazioni erogate.

Convegni seminari e iniziative

Per il 2025 potranno essere organizzati convegni, seminari e iniziative sull'informazione locale e sulla comunicazione finalizzata alla conoscenza dei servizi che il Corecom offre alla collettività, agli *stakeholder* e, allo stesso tempo, per diffondere i risultati raggiunti in relazione alle attività realizzate anche attraverso il canale Youtube dell'Assemblea legislativa, eventi, iniziative ed Webinar promossi ed organizzati dal Corecom Umbria.

Entro il 2025 sono previsti appuntamenti pubblici, sui temi attinenti l'attività del Corecom: saranno organizzati dei Webinar, ed incontri in presenza anche in tema di accesso all'informazione nell'era digitale. Potranno essere organizzate iniziative relative all'attività della gestione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, anche con l'eventuale coinvolgimento dell'Ordine degli avvocati.

Collaborazione con altre istituzioni e organismi

La collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva costituisce un aspetto importante per accrescere le conoscenze del comparto nel quale il Corecom svolge il proprio ruolo. Pertanto il Comitato intende instaurare rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, organismi di ricerca, enti istituzionali, Università finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche, dell'informazione locale, nonché ad ambiti particolarmente attuali, quali, ad esempio, quello dell'intelligenza artificiale.

A questo proposito, sarà attivato presso il Corecom Umbria uno stage della durata di sei mesi, nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul giornalismo", ai sensi del D.M. n. 630/2024 del 24 aprile 2024.

Protocollo di intesa sull'informazione locale

Nel 2023 il Comitato ha sottoscritto un Protocollo di intesa per l'Istituzione di un Osservatorio sull'informazione locale regionale insieme all'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra. Il protocollo, presentato e sottoscritto in data 12 giugno 2023, ha come obiettivi di

- Valorizzare il ruolo e il compito dell'informazione alla luce della sempre più pervasiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche e dello sviluppo della comunicazione via web.

- Rilevare il punto di vista dei professionisti dell'informazione circa l'evoluzione della professione; la qualità e le criticità del proprio ruolo nell'attuale fase; gli effetti indotti sulla comunicazione dall'innovazione tecnologica; le criticità, le sfide e le opportunità connesse ai mezzi di comunicazione digitali.
- Tutelare le categorie professionali anche sotto il profilo della remunerazione del lavoro, richiamando i principi e le norme dell'equo compenso di cui all'art. 13-bis della L. 247/2012.
- Sviluppare ed elaborare comuni progetti e proposte sui temi della tutela del diritto di cronaca, del diritto di difesa, del diritto alla riservatezza e del diritto ad un'informazione completa e veritiera.
- Contrastare l'utilizzo del linguaggio d'odio, in tutte le sue forme, soprattutto quelle che si manifestano per il tramite dei nuovi strumenti digitali di comunicazione di massa.
- Responsabilizzare maggiormente i professionisti in relazione ai loro obblighi morali, civili e deontologici e, in particolare, in relazione all'obbligo di fornire una corretta e leale informazione ai cittadini.
- Organizzare eventi comuni pubblici aperti alla cittadinanza sui temi del diritto alla difesa e all'informazione all'interno del quadro costituzionale.
- Realizzare programmi di formazione, incontri di studio e ricerca.

Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si sono impegnate per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche finalizzate alla promozione di una più efficace tutela dei diritti fondamentali alla libertà di stampa, alla difesa e protezione della dignità della persona nonché per la promozione della corretta informazione su tutti i media, tradizionali e digitali. Il ruolo dell'Osservatorio sarà anche quello di costituire un punto di vista permanente sul quadro dell'informazione giornalistica nella regione Umbria, sotto l'aspetto della sua qualità ma anche per acquisire elementi di conoscenza continuamente aggiornati quanto a situazione occupazionale, condizioni contrattuali e contributive degli addetti, lavoro autonomo.

Nel corso del 2025 il Corecom Umbria continuerà ad impegnarsi nel coordinamento con gli altri enti sottoscrittori per perseguire gli obiettivi su richiamati nonché per farsi proponente di nuove iniziative.

Il fabbisogno delle risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse, la sottostante tabella riporta le risorse finanziarie a disposizione del Corecom Umbria per l'anno 2025, per quanto attiene lo svolgimento delle funzioni proprie e delegate.

<u>RISORSE FINANZIARIE FONDI CORECOM ANNO 2025</u>					
FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM					
FONDI FUNZIONI PROPRIE BILANCIO REGIONALE					
<u>TOTALE ENTRATE ANNO 2025</u>					
<u>FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM</u>			<u>Capitolo</u>	<u>Art.</u>	<u>Importo</u>
Prestazioni professionali e specialistiche	16601/28	28			63517,57
Missioni dipendenti	50011/28	28			3440
Convegni	50111/28	28			4300
Altri servizi	50911/28	28			14000
Missioni componenti Corecom	52011/28	28			3726,83
<u>TOTALE SPESA FONDI AGCOM</u>					<u>88984,4</u>
<u>FUNZIONI PROPRIE</u>			<u>Capitolo</u>	<u>Art.</u>	<u>Importo</u>
Corecom – Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	14101/29	29			5000
Corecom- Trasferimenti correnti ad Università	15901/29	29			20000
Corecom - Trasferimenti a soggetti privati	16001/29	29			15000
<u>TOTALE SPESA FONDI REGIONALI</u>					<u>40000</u>
<u>TOTALE USCITE ANNO 2025</u>					<u>128984,4</u>